

CD		
TSK	Tipo scheda	SIP
NCI	ID Samira	29301
NCT		
NCTW	Codice Univoco Regionale	LEBIP000079
NCTO	Id Origine	130416
CDG	Condizione Giuridica Bene	Detenzione mista pubblica/privata
CEC		
CECT	Tipo Ente Competente	Università statale
CECE	Ente competente	Università del Salento
CECR	Ente Competente Ruolo	Ricerca
CEC		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BR-LE
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela
CEC		
CECT	Tipo Ente Competente	Comune
CECE	Ente competente	Comune
CECR	Ente Competente Ruolo	Valorizzazione e Fruizione
CEC		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
CECE	Ente competente	Soprintendenza Archeologia della Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e Valorizzazione
LC		
PVC		
PVCP	Provincia	LE

PVCC	Comune	Lecce
PVCL	Località	Rudiae
PVCD	Descrizione della localizzazione	Il sito archeologico di Rudiae è ubicato a 3 km a sud ovest della città di Lecce, attraversato dalla SP 16 Via S. Pietro in Lama. La parte centrale dell'insediamento è accessibile da Via A. Mazzotta, di fronte all'Istituto Tecnico Presta-Columella.
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene urbano	no

<b>GE</b>	<b>GEOREFERENZIAMENTO</b>	
GEM	Metodo di localizzazione	Ortofoto 2013
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[18.1440036,40.3389097],[18.1451189,40.3383022],[18.1465839,40.33789],[18.1479969,40.3368833],[18.1488404,40.3372327],[18.1510891,40.3358868],[18.1533498,40.3348011],[18.155141,40.3335606],[18.1552295,40.3328507],[18.1549059,40.3321707],[18.1544416,40.3316062],[18.1536494,40.3313113],[18.1519634,40.3311525],[18.149979,40.3303316],[18.1492483,40.3303143],[18.1486313,40.3306476],[18.1482218,40.3302119],[18.1477941,40.3299071],[18.1463025,40.3297429],[18.1455892,40.3295761],[18.1446609,40.3289684],[18.1420303,40.3309948],[18.1416962,40.3311342],[18.1388492,40.3337437],[18.1407589,40.3350509],[18.141715,40.3357324],[18.1422761,40.3373369],[18.1432323,40.3380184],[18.1437034,40.3387317],[18.1440036,40.3389097]]]],"properties":{}}</pre>
<b>DA</b>	<b>DATI ANALITICI</b>	
<b>DAF</b>	<b>DEFINIZIONE</b>	
DAFT	Denominazione	Rudiae - Sito Pluristratificato

DAFD      Descrizione

L'antico abitato di Rudiae, distante 3 km a sud-ovest di Lecce, è situato lungo le estreme propaggini meridionali del suggestivo contesto geomorfologico noto come Valle della Cupa. L'insediamento, che si sviluppa a partire dall'Età del Ferro (VIII sec. a.C.) fino all'età tardo antica (V-VI sec. d.C.), rappresenta uno dei siti archeologici più importanti dell'intera penisola salentina; la città è nota soprattutto per aver dato i natali a Quinto Ennio (239-169 a.C.), il padre della letteratura latina. Una più approfondita conoscenza urbanistica e archeologica della piana di Lecce ha permesso di definire in maniera più adeguata il complesso sistema topografico in cui si inserisce l'abitato di Rudiae. A seguito dell'abbandono di Cavallino, la città di Rudiae assume un ruolo di riferimento territoriale, tanto è vero che, nel corso del IV sec. a.C., l'abitato viene munito di una cinta muraria lunga ca. 3.950 m che racchiudeva un'area di ca. 100 ha; il percorso delle mura è tuttora ben visibile per lunghi tratti sul terreno, eccetto che sul lato meridionale. In età romana il centro urbano perde progressivamente importanza e l'area occupata dall'insediamento sembra ridursi in maniera notevole, concentrandosi verso il settore meridionale occupato dall'anfiteatro e da altre strutture pubbliche nel vicino Fondo Acchiatura, dove sono stati condotti degli scavi archeologici sul finire degli anni '50 del secolo scorso. A causa della frammentarietà dei dati a disposizione è possibile tracciare un quadro ancora molto provvisorio delle vicende insediative di Rudiae. Sulla base delle indagini la più antica frequentazione dell'abitato risale tra la seconda metà del VII e la prima metà del VI secolo a.C.; a questa fase appartengono alcuni focolari rinvenuti nella parte centrale dell'abitato (Fondo Cataffa), sulla cui natura non si hanno ulteriori informazioni. Al VI sec. a.C. risalgono alcuni nuclei sparsi di tombe, rinvenuti in un settore esterno alle mura di fortificazione (fondo cd. Babbuine) e nella parte sud-occidentale dell'abitato (fondo Campo Chiuso). Alla fase tardo arcaica è riconducibile un gruppo di vasi figurati e a vernice nera di produzione attica, che appartengono alle collezioni ottocentesche del Museo Provinciale di Lecce e sul cui contesto di rinvenimento non si hanno informazioni. Sulla base di questi pochi dati, non è possibile tracciare un profilo dell'insediamento in età arcaica. Non è comunque improbabile che, in questa fase, Rudiae fosse un abitato di dimensioni piuttosto limitate, gravitante presso il grande centro dominante di Cavallino. Tra il V e III secolo a.C. l'abitato raggiunge il massimo momento di sviluppo ed espansione; in relazione con la contemporanea decadenza del vicino insediamento di Cavallino, Rudiae divenne il centro di riferimento più importante del territorio. Nel corso del IV sec. a.C. l'abitato venne munito di una cinta di fortificazione, lunga 4 km che racchiudeva un'area di ca. 100 ha, di cui si conservano lunghi tratti inglobati dai muri a secco che delimitano i campi.

DAFD      Descrizione

Le mura, realizzate con grandi blocchi squadri in calcarenite locale, sono dotate di torri difensive di forma sia quadrata che circolare e presentano un fossato esterno, evidenziato sul lato settentrionale. È stato identificato anche un secondo circuito murario più interno (lungo 1400 m), come documentato in altri centri messapici (Cavallino): i pochi dati archeologici disponibili sembrano collocarlo ad un momento precedente alla metà del IV sec. a.C. Tuttavia, in seguito a recenti ricognizioni topografiche sono state espresse alcune perplessità sulla natura di questa cinta interna, interpretata piuttosto come un'opera di terrazzamento. Il tessuto urbano, in questa fase, richiamava quello degli altri centri messapici contemporanei: spazi abitativi, con assi stradali, alternati a necropoli, che secondo il costume messapico si estendono anche all'interno dell'area urbana. Numerosi nuclei di necropoli sono stati individuati in più zone dell'abitato. Sono stati rinvenuti, inoltre, alcuni ipogei (databili tra IV-III sec. a.C.), con dromos e camere funerarie scavate nella roccia, le cui pareti sono caratterizzate da una decorazione pittorica policroma e, talvolta, da iscrizioni messapiche. L'esistenza di ipogei funerari all'interno dell'area urbana, attestati anche a Lecce e a Vaste, suggerisce la presenza a Rudiae di gruppi appartenenti a ceti sociali elevati, che acquisiscono, rielaborandoli, modelli architettonici e pittorici di tradizione ellenica. I corredi delle tombe sono caratterizzati dalla presenza, oltre che della ceramica locale, di vasi figurati di produzione attica ed italiota, che confermano l'importanza e la ricchezza dell'abitato in questa fase. Scarse sono le altre evidenze archeologiche che non permettono di ricostruire complessivamente l'organizzazione dell'impianto urbano; due assi stradali ortogonali, databili genericamente alla fine del IV sec. a.C., sono stati rinvenuti lungo il circuito murario interno. Con la conquista romana Rudiae sembra occupare un ruolo secondario nel territorio leccese, a vantaggio del vicino insediamento di Lupiae. L'abitato diventa municipium, probabilmente dopo la guerra sociale, e la cittadinanza viene iscritta alla tribù Fabia; le iscrizioni attestano la presenza del decurionato, del patronato e dei culti imperiali degli Augustali e dei Mercuriali. Il quadro complessivo delle testimonianze archeologiche relative alla fase romana suggerisce una contrazione dell'abitato nella parte centro-orientale del precedente impianto: nuclei di sepolture di età romana sono stati individuati nella parte meridionale (Fondo Casotti, Campo Aperto e Panareo). Riferibili genericamente alla fase repubblicana sono le strutture rinvenute nel Fondo Acchiatura: due strade ortogonali basolate, con banchine laterali, su cui si affacciano un edificio rettangolare a blocchi squadri, circondato da un recinto, e strutture idrauliche, con vasche scavate nella roccia, interpretate riferibili ad un ninfeo. Nella stessa area, gli scavi ottocenteschi misero in luce le strutture, oggi non più visibili, di una casa con mosaici

pavimentali di età romana.

Ad età imperiale è databile l'anfiteatro, posto al centro dell'insediamento, indagato in maniera sistematica dal 2011 ed ancora in corso di scavo. Iscrizioni del II e III sec. d.C. documentano l'esistenza dell'abitato ancora in età medio-imperiale; il periodo tardo-imperiale è documentato dalla fase di spoliazione e abbandono dell'anfiteatro come testimoniato dalla cronologia del materiale ceramico, in particolare dalla sigillata africana e dalle anfore commerciali, restituito dagli strati di terreno cineroso che obliteravano l'ingresso e parte dell'arena; infine, piuttosto labili ed incerte sono invece le testimonianze relative ad una frequentazione del sito in età alto-medievale.

DAFD Descrizione

DAFM Criterio Perimetrazione

E' stata perimetrata l'area delimitata dalla cinta muraria di età ellenistica, corrispondente alla fase di maggiore espansione dell'abitato.

#### DAM MISURE

DAMQ Dimensioni mq 1000000.00

#### DT CRONOLOGIA

CRO	Periodo	Prima età del Ferro (1.000-700 a.C.)
CRO	Periodo	Età Arcaica (VII-VI sec. a.C.)
CRO	Periodo	Età Classica (V-IV sec. a.C.)
CRO	Periodo	Età Ellenistica (IV-I sec. a.C.)
CRO	Periodo	Età romano repubblicana (fine VI-I sec. a.C.)
CRO	Periodo	Età romano imperiale (I-III sec. d.C.)
CRO	Periodo	Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)
CRO	Periodo	Alto Medioevo (VII-X secolo)

#### DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSM	Motivazione cronologia	Analisi dei materiali
DTSM	Motivazione cronologia	Analisi della stratigrafia
DTSM	Motivazione cronologia	Bibliografia

#### FV FRUIZIONE E VINCOLI

FVU FRUIBILITA'

FVUT	Tipo di Fruibilità	Area archeologica
<b>VNC</b>	<b>VINCOLO</b>	
VNCC	Codice vincolo	ARC0371
VNCT	Tipo Vincolo	Vincolo Archeologico
<b>VNC</b>	<b>VINCOLO</b>	
VNCC	Codice vincolo	ARC0372
VNCT	Tipo Vincolo	Vincolo Archeologico
<b>VNC</b>	<b>VINCOLO</b>	
VNCC	Codice vincolo	ARC0374
VNCT	Tipo Vincolo	Vincolo Archeologico
<b>VNC</b>	<b>VINCOLO</b>	
VNCC	Codice vincolo	ARC0375
VNCT	Tipo Vincolo	Vincolo Archeologico
<b>DO</b>	<b>FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>BIB</b>	<b>BIBLIOGRAFIA</b>	
BIBH	Sigla per citazione	00007766
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Jaia A. M., Rudiae. Carta Archeologica, Metodologie di Catalogazione dei Beni Archeologici. Conoscenza e Tecnologie. Quaderno 1.2, 1.2, : Martano-Edipuglia, 1997
<b>BIB</b>	<b>BIBLIOGRAFIA</b>	
BIBH	Sigla per citazione	00008659
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Bernardini Mario, La Rudiae Salentina, con prefazione di Pietro Romanelli, Lecce, EDITRICE SALENTINA, 1955.
<b>BIB</b>	<b>BIBLIOGRAFIA</b>	
BIBH	Sigla per citazione	00008666
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Piccarreta F., Guaitoli M. a cura di, Rudiae, Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio, , : Campisano, 2003
<b>BIB</b>	<b>BIBLIOGRAFIA</b>	
BIBH	Sigla per citazione	00010687

BIBM	Riferimento bibliografico completo	Delli Ponti G., Rudiae (1), Bibliografia Topografica della Colonizzazione Greca in Italia e nelle Isole Tirreniche - BTCGI, XVII, Pisa: , 2001
BIBR	Riferimento	135-145

## BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00010688
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Corchia, R., Rudiae. Problemi archeologici: una messa a punto, Taras, I, Taranto: Scorpione Editrice s.r.l., 1981
BIBR	Riferimento	115-128

## MU MULTIMEDIA E DOCUMENTI

### MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN	Nome File	Anfiteatro 1 (1580201600).JPG
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	anfiteatro 1

MUDF File



### MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN	Nome File	Anfiteatro 2 (1580201617).JPG
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	anfiteatro 2

MUDF File



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN Nome File Asse stradale 1 (1580201631).JPG

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione asse stradale 1

MUDF File



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN Nome File Asse stradale 2 (1580201642).JPG

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione asse stradale 2

MUDF File



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN Nome File Luogo di culto 1 (1580201655).JPG

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione luogo di culto 1

MUDF File



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN Nome File Luogo di culto 2 (1580201673).JPG

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione luogo di culto 2

MUDF File



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN Nome File Luogo di culto 3 (1580201684).JPG

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione luogo di culto 3

MUDF File



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN Nome File Foto aerea (1580203886).jpg

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione foto aerea

MUDF File



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN Nome File Ipogeo 1 (1580203898).jpg

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione ipogeo 1

MUDF File



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN Nome File Ipogeo 2 (1580203907).jpg

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione ipogeo 2

MUDF File



AN ANNOTAZIONI